

Dal 17 al 22 agosto prossimo l'Azione cattolica diocesana e la Caritas diocesana organizzano un campo di formazione e servizio presso l'ex Istituto Francescano di Minturno. Il campo è rivolto ad Adulti, Giovani, sodi, responsabili, simpatizzanti. Il campo sarà occasione per vivere un'esperienza forte di formazione sul territorio, per verificarci e rafforzarsi.

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Cardinale T. De Vio 7
04024 Gaeta (LT)
Tel. 346.6425585

www.arcidiocesi.gaeta.it/avvenire
avvenire@arcidiocesi.gaeta.it
Facebook: fb.com/arcidiocesi.gaeta

Ritornano quest'estate i classici appuntamenti diocesani

Famiglie in cammino tra il Sinodo e Firenze



Giovani all'oratorio



Il convegno organizzato dall'Ufficio della pastorale familiare è aperto agli operatori e a tutte le famiglie che desiderano fare questa esperienza

Anche questo anno con il tempo estivo ritorna il Convegno organizzato dall'Ufficio della Pastorale della Famiglia della diocesi, aperto agli operatori della pastorale familiare e a tutte le famiglie che desiderano fare questa esperienza. Nella veglia di apertura del Sinodo sulla Famiglia, Papa Francesco ha invocato tre doni dello Spirito, per illuminare il cammino: l'ascolto, la disponibilità al confronto e uno sguardo rinnovato dall'aver contemplato il volto di Gesù. Questo nostro cammino, tra il Sinodo e il Convegno di Firenze è allora providenziale, dato che la Famiglia è la prima scuola di umanità e che l'umanità in Gesù è un umanesimo relazionale. La Famiglia è luogo di fragilità ma anche di energie. Soprattutto per la propria vocazione all'accoglienza e all'accompagnamento: lo stare accanto prendendosi cura riforma realmente lo sguardo. E' con questo stile che vogliamo metterci in cammino riflettendo sulle parole dell'umano abitante, annunciare, educare, trasfigurare e uscire. Il Convegno avrà inizio giovedì 20 agosto quando partendo dai vari punti della Diocesi ci muoveremo verso ColleValenza dove vivremo la

note logistiche

Ecco come iscriversi

Il Convegno si terrà presso il Centro Riri Hotel della Torre a Matigge di Trevi (Perugia). L'inizio è previsto per le 18.00 del giorno 20 agosto e la conclusione per il 23 agosto. Per gli adulti in camera doppia o multipla il costo di 160,00 per persona; per i ragazzi fino a 11 anni in camera con i genitori è gratuito; dai 12 ai 17 anni, sempre in camera con i genitori il costo è di 70,00. I figli dai 3 ai 17 anni compiuti seguiranno un itinerario di animazione mentre i neonati fino a 2 anni rimarranno con i genitori. È prevista la pensione completa con acqua inclusa (bevande escluse), dalla cena del 20 al pranzo del 23 agosto, servizio pullman gran turismo con escursione ad Assisi ed eventuali spostamenti, e i servizi di animazione per ragazzi. Segnare problemi di intolleranza o allergie.

liturgia di accoglienza curata da don Massimo Capodiferro. Gesù, nella sua vita di vero Dio e vero Uomo, ha abitato sostanzialmente quattro luoghi. La casa, il tempio, la strada, le relazioni. Noi, in quanto cristiani, siamo chiamati a confortare

marci a Lui e ad abitare questi luoghi così come Lui li ha vissuti. Egli cammina tra la gente promuovendo la solidarietà, la fraternità, il desiderio di bene, di verità, di giustizia. Questa presenza non deve essere fabbricata, ma scoperta, svelata. Dio non si nasconde a coloro che lo cercano con cuore sincero. Il secondo giorno con la Gabriella Pacì, medico Bioetica, rifletteremo su come annunciare l'amore in famiglia e fuori, e come riuscire a vederlo pienamente. La famiglia respira, vive e si rigenera se si apre oltre se stessa. Integrare i contesti, le generazioni, le diverse abilità, le situazioni ferite e quelle serene significa offrire a tutti un'occasione di apertura, accoglienza e crescita.

Nel pomeriggio avremo la testimonianza di una famiglia della Comunità Giovanni XXIII di Assisi. Loro ci accompagneranno a scoprire come avere fiducia in se stessi e nell'altro. A metterci al centro il bisogno di relazione che si concretizza in esperienze di condivisione, di solidarietà, di gratuità. Don Bosco diceva ai suoi allievi che si preparavano a diventare educatori: "L'educazione è una cosa di cuore: tutto il lavoro parte da qui, e se il cuore non c'è, il lavoro è difficile e l'esito incerto. Che i giovani non solo siano amati, ma che essi stessi conoscano di essere amati". Sabato 22 la giornata sarà dedicata alla spiritualità con un percorso itinerante tra Rivolto e Assisi. Sarà un'occasione per mettersi in ascolto della parola di Dio, svuotando se stessi. Infatti oggi quello che risulta difficile non è tanto pregare quanto fermarsi, stare da soli, restare in silenzio. Domenica 23 don Stefano Mazzoli, direttore degli Uffici di Pastorale familiare e catechistico della Diocesi di Terni, Narni e Amelia ci guiderà verso una Chiesa dal bagaglio leg-

info convegno

«La gioia del Vangelo»

Il Convegno per i catechisti avrà luogo venerdì prossimo presso l'Auditorium della Parrocchia Cuore Immacolato di Maria, Villaggio don Bosco - Formia (LT). S'inizierà con l'accoglienza alle ore 9, per concludere con la Messa presieduta alle 18 dall'arcivescovo Fabio Bernardini D'Onofrio. L'incontro è rivolto ai catechisti, agli operatori pastorali ed a tutti coloro che volessero impegnarsi nell'Oratorio Parrocchiale. Occorre necessariamente iscriversi telematicamente al Convegno scegliendo anche i laboratori di approfondimento entro martedì prossimo.

Vai su: www.catechista.eu oppure su Facebook

Dodici laboratori per sperimentare: musica, Agesci, Acr, preghiera, teatro, creatività, arte, corporeità, gioco, oratorio, Web, genitori e disabili



Papa Francesco

E i catechisti s'incontrano per «lodare» la creazione

«Laudato si'»: è l'espressione che ci rilancia con forza il Papa, ma è soprattutto il canto di gioia in cui è nata la lingua italiana. Verrebbe, infatti, quasi da dire che l'italiano nasce quando il latino si decide ad annunciare la gioia del Vangelo alla gente comune, proprio secondo quella sfida che ogni catechista prova ad affrontare. Una sfida che non può che approdare alla creazione di un nuovo linguaggio, soprattutto quando si tratta di avere davanti i nostri ragazzi delle scuole medie. I recenti nuovi Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia sottolineano come nell'ambito della iniziazione cristiana debba essere uno stacco, una novità, per la tappa del cammino dai 12 ai 14 anni. Se l'anno scorso, sotto lo sguardo della Madonna del Colle a Lenola, ci siamo messi in ascolto del linguaggio dei più piccoli (scuola elementare), quest'anno abbiamo pensato di completare il piano di formazione fermandoci in ascolto del linguaggio dei ragazzi delle scuole medie. Eccezzionalmente ci allontaniamo da un santuario mariano, ma solo per metterci sotto la protezione di don Bosco, nell'anno del bicentenario della sua nascita. Abbiamo chiesto all'Aspi (Associazione che riunisce quasi 2000 Oratori in tutta Italia) di guidarci nella riflessione con Monaco Francesco Paolo e Annamaria D'Antona, sperimentati formatori di questa associazione che sta lavorando molto sulla comunicazione e sui suoi diversi linguaggi. Il Convegno si aprirà con una mattinata di studio, confronto e dibattito, mentre il pomeriggio verrà dedicato a 12 laboratori tutti incentrati su una concreta applicazione dei contenuti acquisiti al mattino secondo diversi ambiti: Musica, Agesci, Acr 12-14, Preghiera, Teatro-creatività-arte, Corporeità-Gioco, Arte, Linguaggi dell'Oratorio, Web, Percorso genitori, Disabilità, Volontariato. Sarà bello soprattutto ritrovarci ancora insieme con quello stile di preghiera, confronto e condivisione che sta con gioia accompagnando il cammino dell'Ufficio Diocesano con i catechisti di tutta la diocesi, che vogliamo ringraziare di cuore per la passione ed il desiderio di formazione che mettono nel loro servizio ecclesiale.

Premiato lo scrittore Dino Artone

Artone Bernardino (alias Dino Artone come scrittore, poeta, saggista docente presso la scuola superiore della Pubblica amministrazione), di Scauri, si è aggiudicato il Premio internazionale «Marchesato di Ceva» di Cuneo, nella Sezione «Racconto in giallo». Questa affermazione arricchisce il suo notevolissimo e differenziato «palmares». Artone ha conseguito una gran quantità di riconoscimenti, eccezionali recensioni e autorevoli affermazioni, in Italia, di cui non meno di venti come primi premi nazionali. Nella motivazione del prestigioso Premio Firenze di poesia, nel dicembre 2012, avvenuta nel famoso Salone dei Cinquecento alla presenza dell'allora sindaco Matteo Renzi, era riportato che egli è ritenuto uno dei più versatili, colti e premiati scrittori pontini del Novecento. Egli ne è anche uno dei più fecondi se è vero, come è vero, che ad oggi egli ha pubblicato ben ventidue libri tra romanzi e racconti, ventuno testi di poesie, undici commedie e ventotto testi di saggistica e circa cinquanta pubblicazioni scientifiche, essendo egli medico chirurgo con più specializzazioni.

A Marina la Messa in spiaggia

Da questa sera e per tutte le domeniche di agosto la celebrazione sui lidi

Negli scorsi anni la Parrocchia di San Biagio, nel quadro di una pastorale missionaria, tesa a comunicare il Vangelo a tutti, ha sperimentato l'idea di una Messa «in spiaggia». Erano stati, finora, momenti significativi inseriti nel contesto della festa patronale o di occasioni particolari. L'esperienza, ricca e positiva, ha spinto a farne un appuntamento più costante e continuato. Senza rinunciare alla solennità e al necessario decoro che la celebrazione eucaristica richiede, infatti, la «location» del creato, del

mare offre alla partecipazione liturgica una cornice particolarmente suggestiva e «parlante» di Dio. Così a partire da quest'ultima domenica di luglio e per tutto il mese di agosto, sarà celebrata una Messa sui lidi o in camping al volgere della sera, alle 20.30. Come nell'episodio di Emmaus il Cristo si fa vicino a chi sembra tornare stanco ad una vita che rinnuncia alla speranza. Annuncia il Vangelo, spezza il pane per chi lo accoglie e dirige verso la piena comunione nella Chiesa. Se è vero che la fede cresce quando la si dona, come scrisse san Giovanni Paolo II nella Redemptoris Missio, fare come il Signore: farsi accanto a molti nel cammino della vita, magari disillusi e tristi nello spirito, può far rinascere la fiamma di una fede ardente e forte

che non ha timore di essere condivisa, donata, offerta. Le tappe di questa iniziativa sono ben sette tra le domeniche e la solennità dell'Assunzione, nei camping e lidi della zona che con disponibilità ed entusiasmo hanno accolto la proposta della parrocchia e collaboreranno a rendere bello e significativo il momento celebrativo che ospiteranno. Come ha chiesto il Santo Padre è una Chiesa in uscita. Non per fare qualche di nuovo o per fare proseliti, ma per condividere la cosa più bella e preziosa che ha: l'amore misericordioso di Gesù che offre la vita all'uomo. Questa vita è parola, pane, vino: è amicizia offerta a tutti coloro che vogliono accoglierla. Un'amicizia divina: la vera ricchezza della Chiesa.

DI ALFONSO ARTONE

In linea con una tradizione ormai consolidata, il 14 Agosto la Parrocchia di S. Albina, in Scauri organizzerà una fiaccolata, incentrata su un tema legato a problematiche contemporanee. L'anno scorso i fedeli Scauresi, unitamente a numerosi villeggianti, avevano potuto pregare e riflettere sulle «Ecc' Sicut» di Padre Francesco, ribattezzata Enciclica «Ecologica»: tema particolarmente attuale in un territorio sconvolto dal danno dell'adiacente terra dei fuochi e da anni di colpevole trascuratezza. Dopo averne letto alcuni estratti, ci sarà un momento di preghiera collettiva ed un invito alla riflessione.

Scauri: Fiaccolata ferragostana sulle tematiche della «Laudato si'»

«La terra, nostra casa, sembra trasformarsi sempre più in un immenso deposito di immondizia». Si legge nell'enciclica. «In molti luoghi del pianeta, gli anziani ricordano con nostalgia i paesaggi d'altri tempi, che ora appaiono sommersi da spazzatura... Molte volte si prendono misure solo quando si sono prodotti effetti irreversibili per la salute delle persone». Proprio per questo il Pontefice invita a «rinviare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti». E infine una esortazione alla partecipazione civica: «Se i cittadini non controllano il potere politico - nazionale, regionale e municipale - neppure è possibile un contrasto dei danni ambientali... Si può vivere il Ferragosto, anche, in maniera diversa dal solito stordimento che la società e la moda ci propongono» ha dichiarato Don Simone di Vito: «Occorre però avere il coraggio di cercare la vera gioia: quella che sa di umano e di celestiale».

«La terra, nostra casa, sembra trasformarsi sempre più in un immenso deposito di immondizia». Si legge nell'enciclica. «In molti luoghi del pianeta, gli anziani ricordano con nostalgia i paesaggi d'altri tempi, che ora appaiono sommersi da spazzatura... Molte volte si prendono misure solo quando si sono prodotti effetti irreversibili per la salute delle persone». Proprio per questo il Pontefice invita a «rinviare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti». E infine una esortazione alla partecipazione civica: «Se i cittadini non controllano il potere politico - nazionale, regionale e municipale - neppure è possibile un contrasto dei danni ambientali... Si può vivere il Ferragosto, anche, in maniera diversa dal solito stordimento che la società e la moda ci propongono» ha dichiarato Don Simone di Vito: «Occorre però avere il coraggio di cercare la vera gioia: quella che sa di umano e di celestiale».